

15 novembre 2010

Contro le barriere architettoniche per una città a misura di disabile

di [Giuseppe Di Bisceglie](#)

La giornata tipo di un diversamente abile dovrebbe poter corrispondere alla giornata tipo di un normodotato, se si adottano tutti gli accorgimenti (che ormai dovrebbero essere integrati alle strutture) per garantire la massima autonomia del diversamente abile, tutelandone la sicurezza.

Questa la riflessione che nasce all'indomani di una interessante iniziativa organizzata da otto associazioni coratine che si occupano dei diritti dei diversamente abili, in occasione della quinta edizione della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, avente per tema proprio la mobilità.

Quella che per molti partecipanti è stata percepita come una domenica diversa, di divertimento, in realtà si è rivelata una preziosa occasione di monitoraggio sull'affidabilità delle strutture ed infrastruttura coratine in riferimento proprio alla tutela del disabile, rivelando spesso molte contraddizioni.

Piccole o grandi sviste, negligenze e disattenzioni in fase di realizzazione delle strutture che se possono essere facilmente aggirate dai normodotati, possono rivelarsi insormontabili per un disabile motorio o sensoriale e addirittura metterne a rischio la sicurezza.

Il "viaggio nella normalità" è partito nella mattina di sabato con un semplice obiettivo: far raggiungere il cimitero ad un disabile in carrozzina utilizzando il mezzo pubblico di trasporto urbano (capolinea piazza Cesare Battisti).

L'automezzo pur essendo regolarmente dotato di pedane mobili per favorire l'ingresso dei disabili in carrozzina non ha servito con regolarità l'accesso del disabile: le ruote della sua carrozzina, infatti, erano più strette della misura standard dello scivolo mobile, motivo per cui l'accesso al mezzo è stato favorito solo dalla disponibilità e dalla sensibilità del conducente del mezzo e di alcuni volontari.

Primo esperimento, dunque, semi fallito.

La caccia alle barriere architettoniche è continuata nella mattinata di domenica: al setaccio delle associazioni, armate di macchina fotografica e di taccuino per gli appunti, le zone di Corato ad alta intensità di utilizzo.

Metepreferite: via Dante, via Duomo, Via G. Di Vittorio, via Castel del Monte, viale IV Novembre, via Crocifisso, viale Fieramosca, tutto il corso cittadino, via Imbriani, viale Diaz.

Con loro, in questa caccia alle barriere architettoniche, anche alcuni politici di maggioranza ed opposizione, puntualmente invitati dalle associazioni a prendere parte a questa interessante e proficua manifestazione, nel tentativo di avvicinare le istituzioni a delle realtà che andrebbero costantemente seguite e tutelate.

L'obiettivo; documentare con video e fotografie casi in cui non ci sono gli scivoli ai marciapiedi, ovvero sono realizzati in modo non idoneo. Contare i posti per disabili incontrati ed evidenziare casi in cui essi sarebbero necessari, ma non sono realizzati ed evidenziare ostacoli che rendono difficoltoso il passaggio dei disabili.

Si è riscontrato, purtroppo, una diffusa carenza di attenzione nel garantire l'accesso anche ai pubblici uffici alle persone disabili, la carenza di spazi auto destinati ai disabili e si sono registrati molti casi di inciviltà ed insensibilità da parte di cittadini che con molta naturalezza ostruiscono il passaggio dei disabili sugli opportuni scivoli, parcheggiando la propria auto.

Via G. Di Vittorio è risultata completamente priva di parcheggi destinati ai disabili, così come di scivoli per consentire il passaggio sul marciapiede di carrozzine. Allo stesso modo anche via Dante e via Nicola Bucci.

Ma la mancanza di posti auto per disabili è un dato piuttosto diffuso in tutte le zone più trafficate e lì dove ci sono non sono sufficienti.

Sono stati evidenziati anche dei casi paradossali: l'ingresso alla caserma dei carabinieri risulta essere disagiata per un disabile in carrozzina; gli attraversamenti pedonali sono estremamente pericolosi per un ipovedente o non vedente, anche l'ingresso all'ufficio di Polizia Municipale, in piazza Cesare Battisti è dotato di uno scivolo, ma impedito da una fioriera che non permette il passaggio della carrozzina. Anche l'ingresso alle ferrovie Bari - Nord non è dotato di scivolo per consentire l'ingresso ai disabili.

E' stata sollevata anche l'annosa questione delle transenne nelle zone a traffico limitato. La domanda è la seguente: come può un disabile in carrozzina che guida un'auto riuscire a sormontare l'ostacolo della transenna, pur avendo diritto in quanto disabile a poter attraversare le zone a traffico limitato?

Tutte domande che saranno documentate in maniera dettagliata e raccolte in un report realizzato dalle associazioni che costituiranno oggetto di richieste da sottoporre all'amministrazione comunale.

Quel che dovrebbe costituire la normalità diviene oggetto di richiesta.